



- ASC APS -

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/roma

2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

INTERSOS ORGANIZZAZIONE UMANITARIA ONLUS
Cod. SU00020I51

3) *Eventuali enti coprogettanti*

3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

DIRITTI NELLA CITTA'

5) *Titolo del progetto (*)*

INTERSOS24: AIUTO IN PRIMA LINEA

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)*

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Attività interculturali

Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

Codifica: E09 (settore prevalente) – E05

7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto si inserisce all'interno del programma **Diritti nella città** che si inserisce nell'Ambito: *Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni* e si propone di dare un contributo al compimento dell'Agenda 2030, in particolare all'Obiettivo 10: *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni* e all'Obiettivo 11: *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*.

In questa cornice di senso il progetto **Intersos24: aiuto in prima linea** si propone come una risposta ai bisogni di migranti in condizioni di maggiore vulnerabilità, in quanto minori transitori o neomaggiorenni appena fuoriusciti dai circuiti di protezione, donne sole con bambini e persone vittime di violenza basata sul genere, di tutti coloro che hanno bisogno di protezione sociale e accoglienza, supporto e orientamento, garantendo la tutela dei diritti di base. Il progetto si sviluppa anche in una dimensione interlocutoria con la città e in particolare con il quartiere di Torre Spaccata, mettendo a disposizione dei cittadini del quartiere che ne hanno bisogno lo sportello medico del centro dove sono accolti i migranti, nell'ottica di condividere servizi essenziali e indispensabili a cui spesso non riescono ad accedere neanche i cittadini italiani. A un livello più generale il progetto cerca di fare da cassa di risonanza per tutti i cittadini di Roma e non rispetto alla condizione dei migranti e dei cittadini più vulnerabili, che sono temi che sfuggono all'attenzione e alla sensibilità di molti.

Contesto territoriale

Il progetto si realizza nella città di Roma, in 2 strutture di INTERSOS: la sede centrale dell'ONG in via Aniene 26/a, centro di coordinamento e di promozione dei progetti realizzati in Italia e all'estero e INTERSOS24, sede operativa nel quartiere di Torre Spaccata, *safe space* multidimensionale per minori stranieri non accompagnati (MSNA) in transito, neo-adulti, Gender-Based Violence (GBV) survivors (sopravvissute/i a violenza di genere), donne sole e/o con bambini.

Con i suoi oltre 2.856.133 abitanti, Roma è il comune più popoloso d'Italia ed è anche il comune italiano con il maggior numero di residenti stranieri: al 1° gennaio 2019 sono in totale 382.577, provenienti da 187 stati diversi, il 13,42 % del totale della popolazione.

Oltre alla presenza stabile di stranieri residenti, Roma rientra pienamente nel circuito dell'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, nello SPRAR/Siproimi (Sistema di protezione per richiedenti protezione internazionale e MSNA), con 1527 posti per progetti ordinari, 38 per MNSA e 6 per progetti con richiedenti con disagio psichico e disabilità (dati aggiornati a febbraio 2020 dal sito www.sprar.it). Inoltre ci sono numerosi minori stranieri non accompagnati accolti in centri di prima e seconda accoglienza. Dei circa 366 minori attualmente accolti nel Lazio, la maggior parte si trova nei centri presenti nel comune di Roma (dato aggiornato a febbraio 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Vi è poi un numero non quantificabile di transitanti che essendo fuori dal circuito ufficiale di protezione sfugge alle stime, e si disperde nella città sia cercando ripari di fortuna in forma autonoma, sia approdando di passaggio presso qualche centro di accoglienza per transitanti.

Lo straordinario movimento di rifugiati verso i Paesi dell'Unione Europea ha spinto INTERSOS a creare nel 2011 una unità specifica dedicata al settore migrazione, con il compito di coordinare i progetti di aiuto in Italia e in Europa per offrire una risposta adeguata ai migranti e, soprattutto, a coloro che sono costretti a lasciare le loro case.

In particolare, nella città di Roma INTERSOS ha realizzato il centro INTERSOS24 che ha sede nel quartiere di Torre Spaccata e si occupa di: protezione di MSNA in transito in Italia; mamme e donne straniere in situazioni di gravi necessità; attività sociali con il territorio e con la popolazione vulnerabile residente, italiana e straniera, per attività di formazione e di educazione; gestione di un Ambulatorio Sociale aperto al pubblico in modo gratuito con al suo interno medici e psicologi, e volontari. A seguito delle stringenti politiche migratorie che hanno mutato lo scenario dei bisogni, in particolare per neomaggiorenni, ulteriormente e repentinamente peggiorati con l'entrata in vigore del Decreto Sicurezza Bis (Legge 53, 2019 – “Disposizioni Urgenti in materia di Ordine e Sicurezza Pubblica”), dai primi mesi del 2019 INTERSOS24 offre protezione e sostegno a: ragazzi/e (dai 18 ai 21 anni) fuoriusciti dai percorsi istituzionali di accoglienza ed esposti a fattori di marginalizzazione ed esclusione sociale nonché al coinvolgimento in attività illegali e/o di sfruttamento lavorativo; a donne sopravvissute e/o esposte a violenza di genere, sfruttamento lavorativo e/o sessuale o in condizione di particolare vulnerabilità. Le attività di accoglienza notturna comprendono: cena e colazione, posto letto, servizi igienici, lavanderia, e soprattutto la preziosa vicinanza di esperti mediatori culturali. Le attività diurne consistono in: sportello per l'informazione, orientamento ai servizi, consulenza legale e supporto psicologico, attività psicosociali e sono aperte anche al quartiere.

Il centro INTERSOS24 rappresenta inoltre il fulcro di un progetto di protezione dei MSNA su scala nazionale che dal 2016 vede l'ONG, in collaborazione con Unicef, impegnata in prima linea con la presenza di operatori sulle navi della guardia costiera, con l'attivazione di un team mobile sulle frontiere a nord del paese, a Como e a Ventimiglia e con un progetto di monitoraggio e miglioramento della qualità dei servizi nei centri di accoglienza della provincia di Palermo.

A Roma, le attività del Centro sono supportate da un Team Mobile che si muove nei contesti informali, luoghi di aggregazione di fortuna, occupazioni abitative. Le attività sono volte al

monitoraggio del territorio, all'aggancio dell'utenza, alla promozione del servizio, all'individuazione dei casi più vulnerabili, al supporto socio-sanitario direttamente in strada, all'accompagnamento ai servizi, all'identificazione e mappatura dei luoghi di incontro dei MSNA, e al loro orientamento al Centro INTERSOS 24 e agli altri servizi disponibili nel territorio.

Il Team Mobile di assistenza e sostegno, co-finanziato da UNICEF, è costituito da una équipe multidisciplinare di operatori umanitari con competenze in: mediazione transculturale, protezione dei minori, tutela della salute, GBV.

Da gennaio 2020 INTERSOS ha aperto un altro spazio, il Centro OTTAVIA 129 che si occupa di attività sociali e di formazione nel quartiere Ottavia a Roma.

Il **Municipio VI** dove ricade il territorio di Torre Spaccata presenta dal punto di vista demografico una percentuale di anziani sulla popolazione totale pari al 25%, l'indice di vecchiaia della popolazione più basso fra i 15 municipi. È pertanto un Municipio "giovane"; è una zona che si sta espandendo ma soprattutto è una di quelle dove il costo delle abitazioni è fra i più bassi di Roma; fattore, questo, che naturalmente attrae le nuove coppie e gli stranieri (il 13% della popolazione totale del Municipio), generalmente giovani, con un'età media di 33 anni (rispetto ai 45 degli italiani) e giovanissimi. Infatti, gli alunni figli di stranieri in età scolare rappresentano il 14% circa della popolazione delle scuole del Municipio, e la percentuale aumenta con l'abbassarsi dell'età fino a raggiungere quasi il 24% nelle scuole d'infanzia.

Oltre ad essere il più "giovane", è anche il Municipio più "povero", con una popolazione che dichiara il valore medio reddituale più basso in tutte le fasce di età prese in considerazione, che riguarda i nuclei familiari, le famiglie mono genitoriali, gli adulti senza un lavoro e con basso livello di istruzione e di competenze lavorative, gli anziani con pensione minima. Inoltre il territorio vede numerosi episodi di sfratti che riguardano la così detta "morosità incolpevole".

Risulta essere anche il Municipio con il più alto indice di disagio sociale, con un valore che - caso unico tra tutti i municipi di Roma - risulta anche maggiore della media calcolata su base nazionale. La richiesta di servizi di accoglienza notturna e di mensa sociale per le persone senza fissa dimora è limitata a quest'area, ma il dato significativo e sommerso è costituito dalle tante persone e famiglie che vivono in alloggi insalubri ed improvvisati, in occupazioni abitative, ed in situazioni di estremo affollamento.

Alcuni aspetti che descrivono le dinamiche sociali di questo territorio sono:

- Soggetti caratterizzati da deboli livelli di istruzione, con reddito basso, che utilizzano meno degli altri i servizi sociali, sono meno presenti di altri nelle strutture di partecipazione, utilizzano meno di altri le opportunità formative, in generale partecipano meno alla vita civile e hanno meno relazioni sociali;
- Mancano percorsi di formazione linguistica e di cittadinanza atti ad accogliere i cittadini stranieri favorendone un positivo inserimento negli ordinari percorsi di istruzione e di formazione professionale e l'integrazione;
- Soprattutto per i giovani che sono usciti dai percorsi formativi di base o ne sono stati di

fatto espulsi, emerge una forte necessità di opportunità che si occupino della ri-motivazione, del ri-orientamento, oltre che dell'acquisizione di conoscenze, tecniche e competenze;

- È episodica e frammentata l'offerta di iniziative socio-culturali rivolte alla popolazione giovane come a quella anziana;
- Necessità di attività di formazione per l'esercizio di diritti (per esempio partecipazione) o lo svolgimento di ruoli (per esempio genitorialità) e che possano sviluppare la cultura e la prassi della solidarietà.

Il centro INTERSOS24 è aperto al quartiere e a chiunque ne abbia bisogno H24, 7 giorni su 7, tutto l'anno, fornisce cure primarie ed accoglienza e vuole essere un polo sociale territoriale dedicato a minori, vulnerabili, transitori e neomaggiorenni, madri con bambini, in una zona periferica della città di Roma di particolare interesse demografico e di disagio sociale come il quartiere di Torre Spaccata. In questo contesto INTERSOS24 si colloca come occasione per la comunità di sperimentazione di modalità nuove di partecipazione agli spazi. Il centro si pone, infatti, in modalità dialogica con le realtà associative e con le esperienze di cittadinanza attiva offrendosi come punto di incontro, osservatorio privilegiato e laboratorio di idee e di pratiche inclusive. L'incontro tra i bisogni e le energie della popolazione locale e di quella migrante in transito crea sinergie, favorisce il dialogo e la conoscenza reciproca, strumenti fondamentali per la crescita della coesione sociale e dell'inclusività.

Sintesi dei bisogni individuati e degli indicatori

Data la descrizione del contesto territoriale e settoriale sopra esposta, possiamo quindi individuare gli indicatori utili per la misura dell'efficacia degli interventi previsti in relazione ai bisogni sociali individuati:

CRITICITÀ/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
1) Bisogno di protezione e assistenza per garantire accoglienza diurna e notturna (MSNA e neomaggiorenni), orientamento, supporto psico-sociale, visite mediche.	N. utenti accolti a INTERSOS24 N. sessioni di attività socio-educative N. accessi sportello di orientamento al lavoro N. di uscite del Team Mobile presso Stazioni e occupazioni N. di persone intercettate N. incontri di promozione della salute realizzati N. di partecipanti agli incontri
2) Bisogno di dialogo con il quartiere e di favorire una più concreta inclusione a partire	N. sessioni per Visite mediche di medicina generale

<p>dall'apertura dell'ambulatorio ai cittadini, all'organizzazione di iniziative ed eventi che coinvolgano sia gli ospiti del centro che gli abitanti del quartiere di Torre Spaccata</p>	<p>N. sessioni per Orientamento socio-sanitario</p> <p>N. di accessi con orientamento socio-sanitario</p> <p>N. di persone inviate a servizi esterni / N. di persone orientate a servizi di supporto legale</p> <p>N. di sessioni di supporto psicologico</p> <p>Numero di iniziative sociali organizzate</p> <p>Numero di partecipanti alle iniziative</p>
<p>3) Bisogno di far conoscere la condizione dei migranti, in particolare quella dei MSNA attraverso la comunicazione, divulgazione, organizzazione di formazione delle risorse umane, organizzazione di progetti educativi con le scuole e nelle scuole</p>	<p>Numero di eventi in centri socioculturali e in altri luoghi della città (iniziative e banchetti informativi)</p> <p>Numero di eventi nelle scuole</p> <p>Numero di rapporti o studi elaborati e divulgati sulla condizione dei migranti in transito e sulle loro principali necessità</p> <p>Materiale audiovisivo prodotto sulle attività realizzate</p>

7.2) Destinatari del progetto (*)

<p>Sulla base dei dati riferiti al 2019, possiamo prevedere che le attività di progetto avranno un impatto su:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Circa N. 80 MSNA e donne in transito sul territorio romano. Roma, infatti, resta un punto di snodo, nonché di interesse per la popolazione migrante sia diretta verso mete dell'Europa del nord, sia interessata da dinamiche di migrazione interna; 2) Circa N. 100 ragazzi/e (dai 18 ai 21 anni) fuoriusciti dai percorsi istituzionali di accoglienza ed esposti a fattori di marginalizzazione ed esclusione sociale nonché al coinvolgimento in attività illegali e/o di sfruttamento lavorativo; 3) Circa N. 50 donne sopravvissute e/o esposte a violenza di genere, sfruttamento lavorativo e/o sessuale o in condizione di particolare vulnerabilità; 4) Circa N. 4 scuole e realtà attive 5) Circa N. 300 abitanti delle occupazioni abitative 6) Cittadini di Torre Spaccata, in particolare nuclei familiari in condizioni di disagio socio-economico, donne con minori e chiunque voglia accedere ai servizi del presidio sanitario aperto anche a tutta la popolazione del quartiere

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Con il progetto INTERSOS24: AIUTO IN PRIMA LINEA, Intersos vuole costruire un sistema di presa in carico globale, qualificata e multidisciplinare di casi di migranti fuoriusciti dai percorsi di accoglienza o di persone estremamente vulnerabili ed intraprendere azioni di comunicazione volte alla sensibilizzazione della comunità sul tema migrazione e accoglienza.

Questo obiettivo confluisce nella realizzazione del programma, muovendosi su livelli diversi, tra loro interrelati:

- per la promozione e diffusione di alcuni diritti fondamentali per tutti i cittadini, migranti e non, come il diritto all'accoglienza, alla protezione, alla salute e all'inclusione, diritti che tendono alla riduzione delle condizioni di marginalità e di esclusione, coerentemente con l'Obiettivo 10 dell'agenda 2030 che propone di "ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni"
- per la sensibilizzazione e l'informazione dei cittadini tutti verso questi temi sui quali è necessario costruire consapevolezza, dando un contributo a "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" come indicato dall'Obiettivo 11.

In termini più concreti, il progetto risponderà ai bisogni rilevati di seguito elencati con relativi indicatori:

Bisogno 1: protezione e assistenza per garantire accoglienza diurna e notturna (MSNA e neomaggiorenni), orientamento, supporto psico-sociale, visite mediche.

Azione 1.1: Accogliere e prendere in carico l'utenza, in rete con il privato sociale, dando risposta ai bisogni primari emersi, promuovendo l'accesso ai servizi pubblici del territorio e l'esercizio dei propri diritti

Azione 1.2 Offrire attività specifiche volte alla costruzione dei percorsi individuali dell'utenza attraverso l'attivazione di servizi specifici quale sportello lavoro, laboratori di Life Skills, occasioni di formazione, laboratori socio educativi.

N.	INDICATORE Protezione e supporto psicosociale	Ex ante (dati anno 2019)	Ex post
1	N. utenti accolti a INTERSOS24	N. 107	N. 120
2	N. sessioni di attività socio-educative	N. 14	N. 30
4	N. accessi sportello Orientamento al lavoro	N. 205	N. 215

5	N. di uscite del Team Mobile presso Stazioni e occupazioni	N. 83	N. 95
5.1	N. persone intercettate	N. 90	N. 100
6	N. Incontri di promozione della salute realizzati	N. 6	N. 8
6.1	N. Partecipanti	N. 100	N. 150

Bisogno 2: favorire dialogo con il quartiere e di una più concreta inclusione a partire dall'apertura dell'ambulatorio ai cittadini, all'organizzazione di iniziative ed eventi che coinvolgano sia gli ospiti del centro che gli abitanti del quartiere di Torre Spaccata

Azione 2.1: Garantire e promuovere il diritto alla salute, con particolare riguardo alla salute mentale, per la popolazione migrante e non, in condizione di fragilità socio-economica attraverso risposte concrete a bisogni primari, nonché attraverso la promozione del Sistema Sanitario Nazionale.

Azione 2.2: Promuovere iniziative di incontro e socializzazione tra gli ospiti del centro e gli abitanti del quartiere.

N.	INDICATORE Salute e socialità	Ex ante (dati anno 2019)	Ex post
1	N. sessioni per Visite mediche di medicina generale	N.136	N. 150
2	N. sessioni per Orientamento socio-sanitario	N.156	N. 160
3	N. di accessi con orientamento socio-sanitario	N. 271	N. 280
4	N. di persone inviate a servizi esterni / N. di persone orientate a servizi di supporto legale	N. 102 / N. 48	N. 110/ N. 50
5	N. di sessioni di supporto psicologico	N. 98	N. 110
6	Numero di iniziative sociali organizzate	1 evento a trimestre	Almeno 1 evento a bimestre
7	Numero di partecipanti alle iniziative	Almeno 30 persone (ospiti del centro e abitanti del quartiere)	Almeno 40 persone (Ospiti del centro e abitanti del quartiere)

Bisogno 3: far conoscere la condizione dei migranti, in particolare quella dei MSNA attraverso la comunicazione, divulgazione, organizzazione di formazione delle risorse umane, organizzazione di progetti educativi con le scuole e nelle scuole

Azione 3.1: Intraprendere e promuovere azioni di advocacy istituzionale, di comunità e puntuale al fine di garantire la tutela e la promozione dei principali diritti umani, in particolare per la popolazione migrante in condizioni di maggiore fragilità. Fungere da osservatorio privilegiato e centro di documentazione e divulgazione dei bisogni della popolazione migrante in condizione di maggiore fragilità, promuovere l'inclusione dei migranti nella società e sviluppare un dialogo interculturale.

N.	INDICATORE advocacy	Ex ante (dati anno 2019)	Ex post
1	Numero di eventi in centri socioculturali	N. 1	Almeno 2
2	Numero di eventi nelle scuole	N. 2	Almeno 2
3	Numero di rapporti o studi elaborati e divulgati sulla condizione dei migranti vulnerabili e sulle loro principali necessità	N. 1	Almeno 2 rapporti semestrali
4	Materiale audiovisivo prodotto sulle attività realizzate	N. 1	Almeno 2

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Obiettivo del progetto: Costruire un sistema di presa in carico globale, qualificata e multidisciplinare di casi di migranti fuoriusciti dai percorsi di accoglienza o di persone estremamente vulnerabili ed intraprendere azioni di comunicazione volte alla sensibilizzazione della comunità sul tema migrazione e accoglienza.

SEDE INTERSOS24, IN VIA DI TORRE SPACCATA N.157

Azione 1.1: Accogliere e prendere in carico l'utenza, in rete con il privato sociale, dando risposta ai bisogni primari emersi, promuovendo l'accesso ai servizi pubblici del territorio e l'esercizio dei propri diritti

Attività di presa in carico

- Realizzazione delle attività di accoglienza e presa in carico;
- Raccogliere ed elaborare i dati relativi ai flussi migratori;
- Raccogliere "case study" per favorire il racconto delle storie dell'utenza;
- Sviluppare ed aggiornare la mappatura dei servizi;

- Incontrare e co-progettare interventi con le realtà attive su Roma;
- Sviluppare materiale informativo in più lingue per i destinatari delle attività;
- Supportare il Team Mobile nelle uscite di “outreach” e monitoraggio nei luoghi di aggregazione informale della città.

Azione 1.2 Offrire attività specifiche volte alla costruzione dei percorsi individuali dell’utenza.

Attività di supporto psico-sociale

- Sportello lavoro e orientamento;
- Occasioni di formazione, laboratorio di cucina transculturale, laboratori socio-educativi incluso di “life skills education” ovvero, secondo la definizione dell’OMS, quelle «competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità»,
- Promozione e diffusione delle attività anche attraverso la rete ed i social.

Azione 2.1: Garantire e promuovere il diritto alla salute, con particolare riguardo alla salute mentale, per la popolazione migrante e non, in condizione di fragilità socio-economica attraverso risposte concrete a bisogni primari, nonché attraverso la promozione del Sistema Sanitario Nazionale.

Attività promozione della salute

- Servizio front office di accoglienza presso l’ambulatorio medico;
- Attività psico-mediche per il case management dei casi più complessi;
- Raccolta dati.

Azione 2.2: Promuovere iniziative di incontro e socializzazione tra gli ospiti del centro e gli abitanti del quartiere.

Attività di promozione sociale

- Organizzazione di attività di sensibilizzazione su tematiche inerenti la migrazione con la Comunità;
- promozione e diffusione delle attività anche attraverso la rete ed i social;

SEDE INTERSOS IN VIA ANIENE 26/A, IN COLLEGAMENTO CON INTERSOS 24, OTTAVIA 129

Azione 3.1: Intraprendere e promuovere azioni di advocacy istituzionale, di comunità e puntuale al fine di garantire la tutela e la promozione dei principali diritti umani, in particolare per la popolazione migrante in condizioni di maggiore fragilità. Fungere da osservatorio privilegiato e centro di documentazione e divulgazione dei bisogni della popolazione migrante

in condizione di maggiore fragilità, promuovere l'inclusione dei migranti nella società e sviluppare un dialogo interculturale.

Attività di supporto e formazione Risorse Umane (anche presso scuole, parchi, centri dove verranno organizzati gli eventi specifici)

- Analisi del fabbisogno delle risorse umane per l'implementazione delle attività legate soprattutto al settore Migrazione;
- Supporto al reclutamento per la Migration Unit;
- Produzione dei moduli formativi per gli operatori che implementeranno le attività nel campo della migrazione.

Attività di Comunicazione (anche presso scuole, parchi, centri dove verranno organizzati gli eventi specifici)

- Attività nelle scuole volte a far conoscere ai ragazzi il tema della migrazione e l'impatto sulla realtà che li circonda,
- Comunicazione relativa alla condizione di migranti & rifugiati, attraverso la condivisione di informazioni e di materiale audiovisivo,
- Organizzazione di eventi volti alla sensibilizzazione del cittadino e creazione di punti d'informazione e altre iniziative specifiche derivanti da partnership con realtà del mondo culturale, ricreativo ed associativo romano,
- Creazione e produzione di materiale informativo, redazioni di testi/articoli di settore, sviluppo di video e filmati che illustrino le attività dei progetti INTERSOS24 e OTTAVIA 129,
- Uscite di outreach nei luoghi di aggregazione informale della città per la raccolta di materiale per la comunicazione.

Attività di supporto e coordinamento (anche presso scuole, parchi, centri dove verranno organizzati gli eventi specifici)

- Raccolta ed elaborazione dati e "case study" relativi ai flussi ed all'utenza;
- Sviluppo ed aggiornamento la mappatura dei servizi;
- Supporto nell'organizzazione di attività ed eventi di sensibilizzazione in coordinamento con l'ufficio comunicazione;

- Supporto organizzativo nella realizzazione delle attività nelle scuole;
- Supporto per garantire le attività di accoglienza dei 2 Centri (cibo, kit di accoglienza, acquisto materiale).

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<u>Bisogno 1</u> : protezione e assistenza per garantire accoglienza diurna e notturna (MSNA e neomaggiorenni), orientamento, supporto psico-sociale, visite mediche (presso la sede INTERSOS24, in via di Torre Spaccata n.157)												
Azione 1.1: Accogliere e prendere in carico l'utenza, in rete con il privato sociale, dando risposta ai bisogni primari emersi, promuovendo l'accesso ai servizi pubblici del territorio e l'esercizio dei propri diritti												
Attività di presa in carico	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 1.2 Offrire attività specifiche volte alla costruzione dei percorsi individuali dell'utenza												
Attività di supporto psico-sociale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<u>Bisogno 2</u> : favorire dialogo con il quartiere e di una più concreta inclusione a partire dall'apertura dell'ambulatorio ai cittadini, all'organizzazione di iniziative ed eventi che coinvolgano sia gli ospiti del centro che gli abitanti del quartiere di Torre Spaccata (presso la sede INTERSOS24, in via di Torre Spaccata n.157)												
Azione 2.1: Garantire e promuovere il diritto alla salute, con particolare riguardo alla salute mentale, per la popolazione migrante e non, in condizione di fragilità socio-economica attraverso risposte concrete a bisogni primari, nonché attraverso la promozione del Sistema Sanitario Nazionale.												
Attività promozione della salute	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 2.2: Promuovere iniziative di incontro e socializzazione tra gli ospiti del centro e gli abitanti del quartiere.												
Attività di promozione sociale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<u>Bisogno 3</u> : far conoscere la condizione dei migranti, in particolare quella dei MSNA attraverso la comunicazione, divulgazione, organizzazione di formazione delle risorse umane, organizzazione di progetti educativi con le scuole e nelle scuole												

Azione 3.1: Azioni di advocacy istituzionale, di comunità e puntuale al fine di garantire la tutela e la promozione dei principali diritti umani, in particolare per la popolazione migrante in condizioni di maggiore fragilità. Osservatorio privilegiato e centro di documentazione e divulgazione dei bisogni della popolazione migrante in condizione di maggiore fragilità per promuovere l'inclusione dei migranti nella società e sviluppare un dialogo interculturale.

Attività di supporto e formazione Risorse Umane	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività di Comunicazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività di supporto e coordinamento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO													
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	X												
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				X	X								
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							X	X					
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	X												
Attività di rendicontazione programma/progetti												X	X
Formazione Specifica	X	X	X										
Formazione Generale	X	X	X	X	X	X							
Monitoraggio operatori volontari		X					X	X			X	X	
Monitoraggio OLP											X	X	

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 9.4”.

RUOLO OPERATORI VOLONTARI NELLA SEDE DI TORRE SPACCATA 157

Operatore Volontario 1 e 2 - Attività di presa in carico - di supporto psico-sociale – di promozione della salute - di promozione sociale:

- Supportare lo staff nella realizzazione delle attività di accoglienza, presa in carico e socio ricreative;
- Supportare lo staff nella raccolta ed elaborazione dei dati e “case study” relativi ai flussi ed all’utenza;
- Supportare lo staff nell’aggiornamento della mappatura dei servizi;
- Sviluppare materiale informativo in più lingue;
- Supportare il team mobile nelle uscite di outreach nei luoghi di aggregazione informale della città;
- Fornire servizio front office di accoglienza presso l’ambulatorio medico;
- Supportare l’organizzazione di attività di sensibilizzazione per favorire l’incontro con la Comunità;
- Partecipare e collaborare all’implementazione di attività nelle scuole volte a far conoscere ai ragazzi il tema della migrazione e l’impatto sulla realtà che li circonda

Il contributo dei volontari servirà ad:

- aumentare gli accessi in termini di accoglienza e presa in carico
- aumentare le attività psico sociali volte all’utenza
- promuovere azioni di promozione dei servizi offerti
- supportare nell’organizzazione di giornate di promozione dei servizi e della salute
- rafforzare la rete dei servizi ai quali INTERSOS24 fa referral.

RUOLO OPERATORI VOLONTARI NELLA SEDE: VIA ANIENE 26/A

Operatore Volontario 3: Dipartimento Risorse Umane

- Supportare nella redazione del curriculum vitae, in collegamento con gli sportelli lavoro presso il centro INTERSOS24 e OTTAVIA 129 che trattano tematiche HR in supporto concreto alle persone vulnerabili;
- Analisi del fabbisogno delle risorse umane per l’implementazione delle attività legate soprattutto al settore Migrazione;

- Supportare al reclutamento per la Migration Unit di INTERSOS;
- Affiancare nella produzione dei moduli formativi per gli operatori che poi implementeranno le attività nel campo della migrazione.

Operatore Volontario 4 e 5: Dipartimento Comunicazione

- Contribuire allo sviluppo della comunicazione sulla condizione di migranti e rifugiati attraverso la condivisione di informazioni e di materiale audiovisivo;
- Supportare nell'organizzazione di eventi volti alla sensibilizzazione del cittadino e nella creazione di punti d'informazione, redazione articoli e testi specifici;
- Partecipare e collaborare all'implementazione di attività nelle scuole volte a far conoscere ai ragazzi il tema della migrazione e l'impatto sulla realtà che li circonda;
- Favorire la promozione e la diffusione delle attività anche attraverso la rete ed i social;

Operatore Volontario 6: Supporto e coordinamento

- Raccogliere ed elaborare dati e "case study" relativi ai flussi ed all'utenza;
- Aggiornare la mappatura dei servizi;
- Supportare nell'organizzazione di attività ed eventi di sensibilizzazione in coordinamento con l'ufficio comunicazione;
- Supportare a livello organizzativo la realizzazione delle attività nelle scuole;
- Supportare per garantire le attività di accoglienza dei Centri (cibo, kit di accoglienza, acquisto materiale).

L'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc).

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Le risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste sono:

PRESSO INTERSOS24, VIA DI TORRE SPACCATA 157:

N. 1 Responsabile progetto e Child Protection Specialist: Coordina le attività e lo staff del progetto INTERSOS24; referente e coordinatrice in Italia per i progetti INTERSOS nel settore della protezione dei minori; formatrice su tematiche proprie del lavoro con i minori e

dell'educazione non formale.

N. 1 Medico referente: Coordina le attività di protezione e promozione della salute a INTERSOS24

N. 1 educatore professionale: Coinvolto nell'ideazione e svolgimento delle attività socio-educative e ricreative

N. 3 operatori umanitari: Coinvolti nelle attività di protezione svolte al centro e nelle attività su strada del team mobile

N. 2 psicologhe: Coinvolte nell'implementazione delle attività psicosociali e di supporto psicologico

N. 3 mediatori culturali: Facilitano la comprensione culturale e linguistica tra le parti, partecipando nelle attività di accoglienza, attività psicosociali, di promozione della salute e di outreach

Presso la sede centrale di INTERSOS, VIA ANIENE 26/A:

N.1 Responsabile della Migration Unit: Responsabile della definizione e dello sviluppo delle linee strategiche dell'Unità Migrazione e svolge un ruolo di gestione e monitoraggio generale su tutti gli interventi di INTERSOS in ambito Migrazione

N.1 Direttore del Dipartimento Comunicazione: Gestisce le attività del dipartimento di comunicazione di INTERSOS

N.1 Social Media Manager: Gestisce i profili social di INTERSOS: pianifica, crea e gestisce i contenuti nei canali social dell'organizzazione

N.1 Press Officer: Gestisce la promozione sui media delle attività dell'organizzazione

N.1 Direttore del Dipartimento Programmi: responsabile della supervisione dei programmi di INTERSOS e del raggiungimento di obiettivi e risultati definiti nel portafoglio dei progetti dell'organizzazione

N. 1 Direttore delle Risorse Umane: Gestisce la selezione del personale, la valutazione delle prestazioni, dello sviluppo organizzativo, e della formazione delle risorse umane e delle questioni HR.

N. 2 Recruiters: Svolgono le attività di reclutamento delle risorse umane da impiegare nei progetti

N. 1 tecnico informatico: Fornisce supporto per la risoluzione di problemi informatici all'interno dell'organizzazione e offre supporto operativo.

N. 1 amministratore di progetto: Si occupa della gestione finanziaria dei progetti, insieme al responsabile di progetto

N. 1 responsabile logistica: E' responsabile del coordinamento delle attività logistiche

dell'organizzazione

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

SEDE INTERSOS24, VIA DI TORRE SPACCATA 157:

- N. 1 stanza ospiti con 10 posti letto uomo,
- N. 1 stanza ospiti con 10 posti letto donna,
- N. 1 sala comune allestita con cucina, tavoli modulabili per le attività
- N. 4 postazioni pc ed internet,
- N. 1 LIM (lavagna multimediale),
- N. 1 ufficio allestito per le attività di accoglienza,
- N. 1 armadio con materiale dedicato alle attività ricreative,
- N. 1 ambulatorio medico con due bagni ed una sala d'attesa,
- N. 1 postazione computer e Internet,
- N. 1 furgone 9 posti per il Team Mobile,
- N. 1 magazzino vestiario,
- N. 1 magazzino alimentare.

SEDE INTERSOS, VIA ANIENE 26/A:

- N. 1 sala comune per riunioni ed attività di coordinamento,
- N. 3 postazioni Computer,
- N. 1 macchina fotografica,
- N. 1 videocamera,
- N. 1 videoproiettore,
- N. 2 pc con programmi di grafica e montaggio-video,
- N. 1 pc per raccolta dati e file inventario magazzini

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile. L'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.).

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

Nessuno

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ()*

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione ()*

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Roma, in viale Stefanini n. 16, a Roma.
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione ()*

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di INTERSOS, Via Aniene 26/a, ad eccezione del Modulo formativo D: "Migration Unit – Metodologie ed Approcci" che sarà realizzato presso il Centro INTERSOS 24, in via di Torre Spaccata 157.

18) Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul

presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulate: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19) *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)*

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza</p> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze</p> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</p> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
Modulo A - Sezione 2	

<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento. <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p>	<p>2 ore</p>
---	--------------

<p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo: B	
Contenuti - Induction	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione a INTERSOS e alle sue attività; - Missione, visioni, valori di INTERSOS; - Modalità di funzionamento dell'Organizzazione; - Attività e settori principali di intervento; - Lavorare nell' emergenza: l'approccio umanitario; - L'accountability; - Focus sull'operatività dei diversi dipartimenti di INTERSOS a livello di sede centrale e di missione; - Strumenti utili nell'implementazione e valutazione del progetto. 	30
Modulo: C	

Contenuti – Comunicazione	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Principali strumenti per una comunicazione efficace su tematiche particolarmente sensibili quali la migrazione; - Sfide e opportunità per diffondere l’informazione e promuovere la sensibilizzazione dei cittadini sulla migrazione; - Metodi di diffusione di materiale informativo a seconda dell’audience: bambini, studenti, abitanti di un determinato quartiere, società civile in generale, - Social media management, - Gli strumenti tecnici in dotazione ad INTERSOS, - Il collegamento sul campo con i progetti dell’Unità Migrazione, - Simulazione di articolo su INTERSOS 24, - L’organizzazione degli eventi di sensibilizzazione strategie e tecniche. 	14
Modulo: D	
Contenuti – Migration Unit – metodologie e approcci	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro umanitario: Cosa fa la Migration Unit e di quali progetti si occupa in Italia; - Attività specifiche di accoglienza approcci e metodologia; - INTERSOS 24 come è nato, come è organizzato, cosa vuole fare, procedure operative del centro, attività educative specifiche; - Il lavoro informale in strada e la peer education; - Il quadro legale nel sistema di accoglienza; - Lo staff ed il recruitment; - L’organizzazione specifica dello sportello lavoro; - Il sistema sanitario italiano studiarlo per comprenderlo; - I determinanti sociali di salute e la promozione della salute; - La costruzione dei servizi in rete nel territorio; 	20

- Il lavoro sulle donne: cos'è la violenza di genere.	
---	--

20) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Nominativo e dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le 	<i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di 	<i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo concernente la formazione e</i>

	<p>lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. 	<p><i>informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Gaetano Maggio Nato a Torre del Greco Il 01/01/1976</p>	<p><i>Titolo di studio: Laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio</i></p> <p>Iscritto nell'elenco dei consulenti tecnici di parte del Tribunale civile e penale di Napoli, iscritto nell'elenco della Regione Campania dei professionisti competenti in acustica ambientale. Abilitazione Responsabile e Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione macrosettori 1,3,4,5,6,7,8,9, iscritto nell'elenco del Ministero dell'Interno dei Professionisti abilitati al rilascio delle certificazioni di cui alla legge 818/84 Sett. 2005, Abilitato allo svolgimento del ruolo di Coordinatore per la sicurezza in</p>	<p>Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p>

	<p>fase di progettazione e in fase di esecuzione ai sensi del ex D.Lgs. 494/96, formatore ad INTERSOS sui rischi connessi all'impiego nelle sedi (Via Aniene e Torre Spaccata) di INTERSOS</p>	
<p>Berruti Davide Nato a Cagliari il 02/09/1969</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in LINGUA E LETTERATURA ARABA</p> <p>Esperienza nel settore: Esperienza ventennale maturata come coordinatore della formazione generale e specifica e formatore, in particolare nel settore umanitario e del peace-building; responsabile della crescita del personale e dello sviluppo della carriera dei singoli membri dello staff; progettista e selettore, con lunga esperienza nel Servizio Civile. Dal 2011 capo missione per Intersos in diversi paesi. Dal 2017 responsabile della formazione in Intersos.</p>	<p>Modulo B Induction</p>
<p>Giovanni Visone Nato a Roma il 02/06/1979</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Lettere</p> <p>Esperienza nel settore: Giornalista dal 2004. Esperienza maturata nella comunicazione con collaborazioni con agenzie di stampa e istituzioni pubbliche. Dal 2015 direttore del dipartimento comunicazione in INTERSOS. Esperienza anche come formatore e coordinatore di gruppi di volontari, in particolare con laboratori sulla progettazione, analisi dei Bandi, e monitoraggio & valutazione delle attività di comunicazione</p>	<p>Modulo C Comunicazione</p>
<p>Murino Valentina Nata a Roma il 04/06/1983</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Scienze della Comunicazione e successivi percorsi post laurea in Educazione sociale</p> <p>Esperienza nel settore: per circa 10 anni ha ricoperto ruoli (Presidenza e CDA) in associazioni di promozione sociale romano, ha lavorato per 10 anni Coordinando servizi di Educativa di Strada e Centri di aggregazione giovanile in contesti periferici multiproblematici della Capitale, ha lavorato con i minori di strada anche all'estero ed in Sudamerica, progettista, formatrice su tematiche proprie</p>	<p>Modulo: D – Migration Unit – metodologie e approcci</p>

	del lavoro con i minori e dell'educazione non formale, OLP per il Servizio Civile Nazionale, dal 2014 lavora ad INTERSOS dove ha ricoperto diversi ruoli, formatrice sul fenomeno dei minori migranti, coordinatrice centro A28, Project Manager progetti su tutela dei minori in Sicilia, Roma e Frontiere Nord, dal 2016 è Child Protection Specialist della Migration Unit INTERSOS coordinando tutti i progetti rivolti ai minori in Italia.	
Serafina Torchiano nata a Corigliano Calabro il 28/01/1989	<p>Titolo di Studio: Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina Chirurgia</p> <p>Esperienza nel settore: Ha svolto nel 2015 Servizio Civile presso l'Area Sanitaria della Caritas di Roma nell'ambito di progetto inerente la promozione del diritto alla tutela della salute per la popolazione migrante. Nel 2018 ha conseguito un Master in "Salute Globale e Migrazioni" promosso dal Rielo Institute for Integral Development. Ha partecipato come formatrice, relatrice e responsabile scientifica a diversi corsi inerenti la Medicina delle Migrazioni e la Salute Globale. Ha lavorato come medico per l'OIM nel 2016. Lavora come Medical Coordinator per INTERSOS dal 2016 (Crotone, 2016-17; Roma, Ambulatorio Popolare INTERSOS24, dal 2018).</p>	Modulo: D – Migration Unit – metodologie e approcci

21) Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Partecipazione dei giovani con minori opportunità*

a. Esclusivamente giovani con minori opportunità

b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria
(progetto a composizione mista)

23.2) *Numero volontari con minori opportunità*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

23.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)*

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

- | | NO | SI (allegare documentazione) |
|--|--------------------------|------------------------------|
| - Costituzione di una rete di enti copromotori | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Collaborazione Italia/Paese Estero | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

- Altro (specificare)

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

24.10) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali
di cui:

- numero ore coltetti

3

- numero ore individuali

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

--

25.4) Attività obbligatorie

--

25.5) Attività opzionali

--

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

--